

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|--------------------|---|
| Nome commerciale: | LecaDrain |
| Tipologia chimica: | preparato -- miscela di argilla espansa idrorepellente e cemento. |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Il prodotto, miscelato con acqua, è utilizzato per la realizzazione dello strato drenante di giardini pensili intensivi ed estensivi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| Sede legale e amministrativa: | Laterlite S.p.A. Via V. Veneto 30 43045 Rubbiano di Forno (PR) Tel +39 0525 4198 Fax +39 0525 419988 |
| Ufficio Tecnico Commerciale: | Laterlite S.p.A. Via Correggio 3 20149 Milano Tel +39 02 48011962 Fax + 39 02 48012242 |
| Stabilimenti: | Rubbiano di Forno (PR) --- Via V.Veneto 57 --- tel +39 0525 4198 |
| Responsabile della scheda di dati di sicurezza: | GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE Via V. Veneto 30 43045 Rubbiano di Forno (PR) e-mail: reach@leca.it |

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli


2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è un preparato ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) ed è classificato pericoloso ai sensi delle Direttive 1967/548/CEE e 1999/45/CE.

Classificazione ai sensi delle Direttive 1967/548/CEE e 1999/45/CE

Xi ; R37/38 - R41- R43

2.2. Elementi dell'etichetta

| | | |
|---------------------------------|---|--|
| <u>Simboli di pericolo:</u> |  | |
| <u>Indicazioni di pericolo:</u> | Xi | Irritante |
| <u>Frase di rischio:</u> | R37/38 | Irritante per le vie respiratorie e la pelle. |
| | R41 | Rischio di gravi lesioni oculari |
| | R43 | Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle |
| <u>Frase di sicurezza:</u> | S2 | Conservare fuori della portata dei bambini. |
| | S22 | Non respirare le polveri. |
| | S24/25 | Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. |
| | S26 | In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. |
| | S36/37/39 | Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. |
| | S46 | In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. |

2.3. Altri pericoli

| | |
|-------------------------|---|
| Contatto con gli occhi: | Provoca fenomeni irritativi anche gravi (lesione dei globi oculari). |
| Contatto con la pelle: | Può causare irritazione della pelle e screpolature. |
| Inalazione: | Può causare irritazione delle vie respiratorie e provocare tosse. |
| Ingestione: | In caso di ingestione di quantità rilevanti, il prodotto può causare ulcerazioni della bocca e dell'esofago e danni all'apparato digerente. |
| Effetti cronici: | L'esposizione prolungata alle polveri in concentrazioni superiori ai limiti di esposizione |

professionale può provocare tosse e difficoltà respiratorie e aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari. Il contatto ripetuto e prolungato del prodotto con la pelle può provocare dermatiti. Sono noti effetti di sensibilizzazione cutanea, con possibili dermatiti allergiche da contatto, a seguito di prolungati contatti con polvere di cemento.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Miscele

Costituenti che presentano un potenziale pericolo per la salute

| Nome chimico | N° EINECS | N° CAS | Classificazione CLP | Classificazione 1967/548/CEE | Concentrazione |
|------------------|-----------|------------|---|------------------------------|----------------|
| Cemento portland | 266-043-4 | 65997-15-1 | STOT SE 3 ; H335 Skin Irrit. 2 ; H315 Eye. Dam. 1 ; H318 Skin Sens. 1 ; H317 | Xi ; R37/38 R41 R43 | 22 - 35 % |

Altri costituenti principali

Argilla espansa "Leca Più": Argilla espansa e additivi idrorepellenti in tracce

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------|---|
| Contatto con gli occhi: | Sciacquare accuratamente per parecchi minuti a palpebre aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Consultare un medico. |
| Contatto con la pelle: | Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. |
| Inalazione: | Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico. |
| Ingestione: | In caso di ingestione di quantità rilevanti di prodotto, sciacquare la cavità orale con abbondante acqua e consultare un medico. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni relative ai sintomi e agli effetti dovuti al prodotto, riferirsi alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico - mostrandogli questa scheda di dati di sicurezza - in caso di contatto con gli occhi, irritazione della pelle, inalazione o ingestione di quantità rilevanti del prodotto. Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

In caso di incendio nell'area circostante possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è né infiammabile, né esplosivo e non facilita la combustione di altri materiali. In caso d'incendio, non è prevedibile lo sviluppo di gas tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Rimuovere il recipiente dall'area d'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare e isolare l'area fino a completa dispersione del prodotto. Allertare il personale addetto all'emergenza. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polveri. Evitare l'inalazione di polveri e il contatto con gli occhi e con la pelle. Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Raccogliere il prodotto con mezzi aspiratori a secco e travasarlo in un recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire il prodotto in conformità alla legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polveri. Evitare l'inalazione di polveri e il contatto con gli occhi e con la pelle. Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (vedere punto 8.2).

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in appositi contenitori ben chiusi (sili di deposito e sacchi), in assenza di ventilazione, evitando la dispersione delle polveri. Evitare l'esposizione all'umidità, alle correnti d'aria e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Tenere lontano da acidi o soluzioni acide.

7.3. Usi finali specifici

Il prodotto, miscelato con acqua, è utilizzato per la realizzazione dello strato drenante di giardini pensili intensivi ed estensivi. Per impieghi diversi e particolari è necessario contattare l'Ufficio Commerciale Laterlite S.p.A.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| | TLV - ACGIH | (mg/m ³) |
|--|---------------|----------------------|
| Polveri - frazione inalabile | (TWA - 8 ore) | 10 |
| Polveri - frazione respirabile | (TWA - 8 ore) | 3 |
| Silice libera cristallina - frazione respirabile | (TWA - 8 ore) | 0.025 |

8.2. Controlli dell'esposizione

Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.



| | |
|------------------------------|--|
| Protezione della pelle: | Indossare indumenti da lavoro e tute impermeabili in grado di coprire gli avambracci in continuità con i guanti. |
| Protezione delle mani: | Indossare guanti impermeabili, resistenti alle sostanze fortemente basiche, conforme alla norma UNI EN 374 - parte 1,2 e 3. |
| Protezione degli occhi: | Indossare occhiali a maschera conformi alla norma UNI EN 166. |
| Protezione respiratoria: | Indossare una maschera facciale filtrante (protezione FFP1) conforme alla norma UNI EN 149. |
| Misure tecniche e di igiene: | Assicurare il contenimento della concentrazione di particolato inalabile entro i valori indicati alla SEZIONE 8.1. Adottare idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri nell'ambiente e, ove necessario, captare e convogliare le polveri verso adeguati sistemi di abbattimento. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale. |

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|-------------------------------|
| a) Aspetto: | solido granulare/polverulento |
| b) Odore: | inodore |
| c) Soglia olfattiva: | non disponibile |
| d) pH: | non disponibile |
| e) Punto di fusione/punto di congelamento: | non disponibile |

| | |
|---|---------------------------------|
| f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | non disponibile |
| g) Punto di infiammabilità: | non disponibile |
| h) Tasso di evaporazione: | non applicabile |
| i) Infiammabilità (solidi, gas): | non combustibile (classe A1) |
| j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: | non applicabile |
| k) Tensione di vapore: | non applicabile |
| l) Densità di vapore: | non applicabile |
| m) Densità relativa: | ca. 450 - 650 kg/m ³ |
| n) Solubilità: | insolubile in acqua |
| o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: | non applicabile |
| p) Temperatura di autoaccensione: | non disponibile |
| q) Temperatura di decomposizione: | non disponibile |
| r) Viscosità: | non applicabile |
| s) Proprietà esplosive: | non esplosivo |
| t) Proprietà ossidanti: | non disponibile |

9.2. Altre informazioni

Informazione non disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. Quando miscelato con acqua indurisce formando una massa generalmente stabile ed inerte.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non vi sono particolari pericoli di reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione all'umidità, alle correnti d'aria e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme.

10.5. Materiali incompatibili

Il prodotto reagisce con acidi o soluzioni acide provocando reazioni esotermiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non è prevedibile lo sviluppo di prodotti decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|-------------------------|--|
| Contatto con gli occhi: | Provoca fenomeni irritativi anche gravi (lesione dei globi oculari). |
| Contatto con la pelle: | Può causare irritazione della pelle e screpolature. |
| Inalazione: | Può causare irritazione delle vie respiratorie e provocare tosse. |
| Ingestione: | In caso di ingestione di quantità rilevanti, il prodotto può causare ulcerazioni della bocca e dell'esofago e danni all'apparato digerente. |
| Effetti cronici: | L'esposizione prolungata alle polveri in concentrazioni superiori ai limiti di esposizione professionale può provocare tosse e difficoltà respiratorie e aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari. Il contatto ripetuto e prolungato del prodotto con la pelle può provocare dermatiti. Sono noti effetti di sensibilizzazione cutanea, con possibili dermatiti allergiche da contatto, a seguito di prolungati contatti con polvere di cemento. |

Non sono disponibili studi sugli effetti tossicologici del prodotto, la cui classificazione di pericolosità è stata determinata in base ai metodi di calcolo previsti dalle Direttive 1967/548/CEE e 1999/45/CE. Sono di seguito riportate le informazioni disponibili per i costituenti classificati come pericolosi ("Cemento portland").

a) Tossicità acuta

| | | |
|--------------------|-------------|---|
| "Cemento portland" | dermale: | LD ₅₀ > 2000 mg/kg - nessun effetto tossico acuto noto per via dermale |
| | inalatoria: | nessun effetto tossico acuto noto per via inalatoria |
| | orale: | nessun effetto tossico acuto noto per via orale |

| | | |
|---|---|--|
| b) Irritazione | | |
| "Cemento portland" | cutanea: | a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni |
| | oculare: | a contatto diretto con gli occhi può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata |
| c) Corrosività | | |
| "Cemento portland" | cutanea: | nessun effetto corrosivo noto per la pelle |
| | oculare: | il contatto diretto con gli occhi di grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare ustioni chimiche e cecità |
| d) Sensibilizzazione | | |
| "Cemento portland" | cutanea: | alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) idrosolubile. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI) |
| | respiratoria: | nessun effetto sensibilizzante noto per le vie respiratorie |
| e) Tossicità a dose ripetuta | | |
| "Cemento portland" | nessun effetto tossico noto a dose ripetuta | |
| f) Cancerogenicità | | |
| "Cemento portland" | la letteratura epidemiologica non ne supporta l'identificazione come sospetto cancerogeno per l'uomo. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificarlo come agente cancerogeno | |
| g) Mutagenicità | | |
| "Cemento portland" | nessun effetto mutageno noto | |
| h) Tossicità riproduttiva | | |
| "Cemento portland" | nessun effetto reprotossico noto | |
| SEZIONE 12: Informazioni ecologiche | | |
| Il prodotto non mostra effetti, trasformazioni o comportamenti tali da causare danni all'ambiente nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. | | |
| 12.1. Tossicità | | |
| In caso di dispersione di grandi quantitativi di prodotto in ambiente acquatico, possono verificarsi innalzamenti del pH ambientale con eventuali ripercussioni sugli organismi presenti. | | |
| 12.2. Persistenza e degradabilità | | |
| Nessun dato disponibile. | | |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo | | |
| Nessun dato disponibile. | | |
| 12.4. Mobilità nel suolo | | |
| Il prodotto è chimicamente stabile e non volatile | | |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB | | |
| Non è stata effettuata una valutazione PBT e vPvB per il prodotto. | | |
| 12.6. Altri effetti avversi | | |
| Nessun dato disponibile. | | |
| SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento | | |
| 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti | | |
| Lo smaltimento o il recupero devono essere effettuati in accordo alla legislazione locale o nazionale. Tali disposizioni si applicano anche ai recipienti contaminati. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento o il recupero. | | |

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA). Durante il trasporto mantenere il prodotto in contenitori chiusi onde evitare la dispersione dello stesso.

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- Il contenuto di cromo VI è mantenuto a concentrazione inferiore allo 0,0002% (2 ppm) sul peso totale a secco del cemento, mediante opportuna additivazione con sostanze riducenti. Il rispetto delle modalità di conservazione (vedi SEZIONE 7 e SEZIONE 10) è condizione indispensabile per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente durante il periodo di conservazione specificato sull'imballaggio.
A seguito di ciò, il prodotto può essere commercializzato in conformità al Regolamento CE n° 552/2009 (recante modifica all'allegato XVII del regolamento REACH).
- Nell'ambito dell'"Accordo sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso la corretta manipolazione e uso della silice cristallina e dei prodotti che la contengono" (stipulato in data 25/10/2006 tra i datori di lavoro e le rappresentanze dei lavoratori di diversi settori industriali a livello europeo, tra cui le aziende produttrici di argilla espansa) sono state implementate le modalità impiantistiche e operative individuate nella "Guida alle buone pratiche" (disponibile sul website <http://www.nepsi.eu/agreement-good-practice-guide/good-practice-guide.aspx>).
In funzione dello specifico prodotto e delle sue modalità d'uso, è opportuno attivare idonee misure tecnico-organizzative e il sistematico monitoraggio dell'esposizione professionale.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) e delle frasi di rischio (R) citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3

| | |
|--------|---|
| R37/38 | Irritante per le vie respiratorie e la pelle. |
| R41 | Rischio di gravi lesioni oculari |
| R43 | Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle |
| H315 | Provoca irritazione cutanea |
| H317 | Può provocare una reazione allergica della pelle |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie |

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Direttiva 1967/548/CEE (e successive modifiche e adeguamenti)
- Direttiva 1999/45/CE (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Schede di dati di sicurezza fornitori materie prime

| | |
|---|---|
| <u>Acronimi:</u> | |
| ACGIH: | conferenza governativa americana degli igienisti industriali |
| ADR: | accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada |
| CAS: | chemical abstracts service |
| CLP: | classificazione, etichettatura e imballaggio |
| EINECS: | inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti |
| IATA: | associazione internazionale del trasporto aereo |
| IMDG Code: | codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose |
| LD ₅₀ : | dose letale per il 50% degli organismi |
| PBT: | persistente, bioaccumulabile, tossico |
| REACH: | registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche |
| RID: | regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia |
| TLV: | valore limite di soglia |
| TWA: | media ponderata nel tempo |
| vPvB: | molto persistente, molto bioaccumulabile |
| <u>Note:</u> | |
| Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto. | |